

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 7 novembre 1877

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 6 novembre.

Finalmente i Giornali ufficiosi austro-ungarici ed inglesi smentiscono categoricamente le voci di mediazione e di trattative di pace corse ai passati giorni, concludendo le loro osservazioni sulla questione orientale nel modo che abbiamo concluso noi. Che se perciò non vogliamo darci vanto di previdenza politica, ci si sia almeno permesso di assicurare i Lettori che i nostri giudizi non saranno mai avventati e subitanei. Da lungo tempo siamo avvezzi a leggere quotidianamente nel libro degli umani eventi; quindi abbiamo fatta una certa pratica di analisi e di sintesi.

Il Ministero francese sembra (per quanto credesi) costituito sotto la presidenza di Poyet-Quertier; ma non ancora fu ufficialmente annunciato. Il nuovo presidente dei Ministri e Ministro delle finanze è noto per suoi studi economici, e nel 1871 trovavasi ministro sotto di Thiers: Welche fu Prefetto di Lilla, ed è bonapartista; il conte di Vogué è in voce di clericale: Delsol è senatore bonapartista: Dumas è un celebre scienziato: gli altri ministri sono già noti, perchè pertinenti al ministero cessante. Questo sarebbe, dunque, il Ministero d'affari, cioè il povero spedito immaginato da Mac-Mahon o, meglio, dai cortigiani dell'Eliseo per superare la crisi. Se non che è difficile che la superi; e a convincersene basterebbe leggere gli ultimi numeri della *Republique française*, del *Rappel* e di altri diari dello stesso colore politico.

Dal teatro della guerra nessun grande avvenimento ha mutato la situazione delle due parti belligeranti.

Nel nostro numero del 29 ottobre abbiamo stampato una circolare del Prefetto conte Carletti ai Sindaci, con la quale egli trasmetteva loro e cal-

damente raccomandava un Manifesto del benemerito Comitato per il patronato dei liberati dal carcere in data 25 settembre. E noi (interpretando le intenzioni dell'egregio Prefetto che voleva richiamare alla memoria dei Sindaci una istituzione che sinora non è altro che un desiderio pio) ripubblicammo il Manifesto, e vi demmo in aggiunta quegli articoli dello Statuto che meglio indicano lo scopo di essa istituzione. Ciò facemmo perchè ci consta come da un anno il Ministero dell'interno si adopera con energia per la causa del patronato, e ciò nello intendimento di immettere le condizioni morali di quelle infime classi di cittadini, da cui esce il maggior numero di coloro che per commessi reati subiscono la giustizia della Legge. E dopo aver noi stampato la circolare del Prefetto, e il Manifesto del Comitato e gli articoli essenziali dello Statuto della Società di patronato, soggiungemmo che in un prossimo numero avremmo dette due parole sull'argomento. Ed eccoci pronti a dirle.

Però niuno immagini che noi ci facciamo con enfasi retorica a perorare la causa del patronato. Simili Società non sono nuove in Italia, come non lo sono nel restante della civile Europa. Anzi ci ricordiamo che in Lombardia, dal 1840 sino agli avvenimenti di ott'anni dopo, il patronato per i liberati dal carcere era una delle forme con cui egregi letterati ed economisti s'industriavano di esercitare il sentimento filantropico dei cittadini, mentre ancora non era lecito sollevarlo a meta più eccelsa. E ci ricordiamo che codesta propaganda del bene recò i suoi frutti, e con l'esempio addimostro vera la teoria della riabilitazione umana.

Se non che in Friuli, se pur di una Società di patronato si ebbe occasione di parlare in qualche Lettura accademica, giammai (per quanto ci consta)

che tirano 379,900 copie; nell'Austria 77 con un giro di 143,800 copie; in Baviera il numero di questi giornali ascende a 77 e il loro giro è di 583,800 copie; nella Svizzera compaiono 53 giornali che si tirano a 138,000 copie; nell'Assia 12 giornali, tirati a 77,500 copie; in quel di Baden 12 giornali, con 39,400 copie; nel Wurtemberg 11 giornali, con 42,700 copie; nella Sassonia 3 giornali, con 1,700 copie; a Oldemburgo il giornale clericale con un giro di 800 copie; a Hamburgo 1 giornale, con un giro di 700 copie.

La moralità della famiglia è una delle condizioni per la prosperità pubblica. Or riesce curioso il sapere come in alcuni paesi d'Europa più facilmente che altrove, avvengano le separazioni ed i divorzi. Su codesto argomento sorgerebbero spontanee molte riflessioni riguardo all'influenza del rito religioso e delle Leggi e delle condizioni civili ed economiche su questi fatti; ma oggi ci limitiamo a dare poche cifre, dacchè il giustificarle sarebbe occasione a un discorso assai lungo.

Or è a sapersi che, secondo un prospetto statistico pubblicato di recente, nel 1876 in Svizzera si ebbero 1102 divorzi, e 190 separazioni, e 105 furono le domande respinte. Il numero totale, come ben si vede, è assai rispettabile. In media in Svizzera si contano 15 divorzi sopra 100 matrimoni; proporzione molto elevata, se la si confronta a quella degli altri paesi, ma è altresì vero che la Legge federale offre tutte le facilitazioni desiderabili a coloro che vogliono divorziare. Nel Granducato di Baden, nell'Olanda, nel Wurtemberg e nella Svezia i divorzi raggiungono ap-

venne istituita. Dunque il Manifesto in data 25 settembre sarebbe davvero promotore d'una istituzione novella; e siccome è firmato da cittadini, i quali da anni e anni siamo soliti a vedere propugnatori di utili istituzioni, lice sperare che non sarà stato invano pubblicato con le stampe e diretto ai Sindaci di tutti i Comuni friulani. Primo a firmarlo quale Presidente della nascente Società si è il Conte Gherardo Freschi, di cui ci è nota una elaborata Relazione sull'argomento che egli inviò al Ministro Nicotera qual Sindaco di Cordovado; e lo firmò qual segretario il cav. avvocato Puteh, che più volte (discorrendo pubblicamente ed autorevolmente della criminalità in Friuli) toccò della recidiva e del patronato per i liberati dal carcere. Se non che Presidente e Segretario, ed i membri del Comitato con tanta solennità istituito e raccomandato dal Prefetto conte Carletti, non potrebbero fare opera efficace senza la corporazione dei Sindaci e dei migliori cittadini d'ogni Comune. E noi comprendiamo troppo la difficoltà di conseguire siffatta cooperazione che solo potrebbe venire determinata dalla gentilezza del cuore e da schietto amore dell'umanità.

Eppure preghiamo il Comitato a non scoraggiarsi nel muovere i primi passi. Difatti sarebbe assai sconsigliato il rilevare che, dopo la bella comparsa del Comitato sui Giornali, non se ne avesse più a parlare, quasi sufficiente fosse l'esistenza legale di esso, anche se inoperoso ed inefficace. Pur troppo di molte Commissioni che si istituiscono per ottemperare alla Legge, avviene così; ma nel caso nostro, ciò sarebbe una illusione beffarda, anzi una derisione di profondi mali e di quei dolori senza nome che affliggono le vittime infelissime della colpa dopo che soddisfatto hanno alla sociale giustizia.

pena la cifra dell'uno per cento; sono del 2 per cento nel Belgio, ed un poco superiori al 2 per cento in Sassonia.

Invece a Scialusa la proporzione è del 14; a Giaris, dell'11; a Zurigo, dell'8,87; in Turgovia, dell'8,8; a San Gallo, del 7,16 ed a Berna, del 5,14, ma in parecchi Cantoni cattolici il numero dei divorzi non supera l'uno per cento.

In Italia si declama contro il soverchio numero degli avvocati, prescindendo dal loro intervento assai frequente negli uffici legislativi ed amministrativi, perchè esso riesca (almeno così è voce) nocivo per vari modi al buon governo del paese. Ma anche altrove (ed in ispecie nel nuovo mondo) il numero degli avvocati è grande, straordinariamente grande. Ecco, infatti, che leggiamo in un Giornale tedesco. L'*Ausland* scrive che, mentre in Germania non vi sono che 5500 o 6000 avvocati al più, vale a dire un avvocato sopra 8000 persone, negli Stati Uniti ve ne sono nientemeno che 38,000, cioè un avvocato per ogni 1180 persone.

Infatti l'*Albany Law Journal* ci apprende che degli avvocati se ne contano 5915 nello Stato di Nuova York; 3552 nel Missouri; 3253 in Pennsylvania; 2683 nell'Illinese; 5563 nell'Ohio; 1684 nell'Indiana; 1452 nel Kentucky; 1270 nel Massachusetts; e 1115 in California. Le città degli Stati Uniti che hanno un maggior numero di avvocati sono le seguenti: Nuova York, 1286; Filadelfia, 992; Chicago, 629; San Luigi, 564; San Francisco, 438; Brooklyn, 729; Boston, 343; Baltimora, 342; Washington, 370; la Nuova Orleans, 310; Cincinnati, 294 e Cleveland 266.

APPENDICE

CURIOSITÀ STATISTICHE

Da tutti si decanta, ed in ispecie da noi Italiani, la civiltà inglese; ed uno dei dati per desumere il grado di civiltà d'uno Stato si è il commercio librario, tanto d'importazione che d'esportazione. Ecco, dunque, che noi sappiamo come l'Inghilterra ha importato, nel 1876, per 13,857 quintali di libri stranieri, equivalenti a lire sterline 150,099. La maggior parte di questi libri proveniva dalla Francia e dalla Germania. L'esportazione è stata di 82,089 quintali, il cui valore fu calcolato a 881,837 lire sterline.

Eurono importate in Inghilterra 5,654,377 incisioni litografiche, la più parte provenienti eziandio dalla Francia e dalla Germania, il cui valore è rappresentato da 50,017 lire sterline.

I quadri, i disegni importati, e le fotografie, per lo più provenienti dalla Francia e dal Belgio, avevano un valore di 549,561 lire sterline.

Ognuno sa quale sia oggi la politica del principe di Bismark nella questione religiosa, e come eziandio in Austria e nella Svizzera quella questione dia da che pensare ai governanti. Or per dedurre il grado di resistenza che si addimostri specialmente a mezzo dei giornali, da un'opera pubblicata ora in Germania riproduciamo le seguenti informazioni relative alla stampa clericale in Germania, in Svizzera e nella parte tedesca dell'Austria. In Prussia si pubblicano 140 giornali clericali

Friulani

Nel *Bacchiglione* d'oggi troviamo uno scritto che ricorda i moti del Friuli del 1864, ed il combattimento di Monte Castello avvenuto nel 6 novembre. A quello scritto togliamo il seguente brano in onore de' valorosi patrioti Friulani.

.... Discorriamo invece del combattimento di Monte Castello che oggi, dopo tredici anni, vogliamo commemorare.

Lungo sarebbe il dire come e perchè l'impresa del Friuli sia rimasta un semplice tentativo, e noi quindi non lo faremo anche per evitar di giudicare se qualcuno abbia peccato per impazienza o per imprudenza.

Le bande armate avrebbero dovuto comparire nello stesso giorno sui monti del Friuli, nel Cadore e nei sette Comuni. Una colonna di volontari che fu poi quella comandata da Ergisto Bezzi ed arrestata in Val Trompia dal governo del Re d'Italia, doveva passare il confine nella provincia di Brescia ed allora il generale Garibaldi sarebbe venuto sul Continente. Nello stesso giorno in cui comparivano le bande armate, dovevano saltar in aria i ponti sulla Piave e sul Tagliamento che erano già stati minati allo scopo di tardare i movimenti dell'esercito austriaco. Il telegrafo doveva esser tagliato dappertutto e le ferrovie guastate in alcune località. Le armi per le bande si trovavano nei luoghi dove le bande stesse dovevano comparire. Molti giovani emigrati erano rientrati di nascosto nel Veneto e stavano sui monti attendendo il giorno della gloria.

Questo era il piano che due giovani veneti, Giovambattista Cella da Udine ed un altro, avevano stabilito a Caprera col generale Garibaldi.

Il giorno della riscossa fu rinviato più di una volta per cause diverse, e finalmente il dott. Andreuzzi e Francesco Tolazzi deliberarono di comparire, e comparirono infatti con una banda armata a Mantago e Spilimbergo.

Giovanni Ferrucis da San Vito del Friuli che doveva comandare le bande in Cadore e che si trovava a Belluno, preparato a tentare, con i suoi un audacissimo colpo di mano, aveva ricevuto l'ordine di non muoversi, e non si mosse neppure all'annuncio dei fatti di Maniago e Spilimbergo.

Altri capi di altre bande imitarono il suo esempio e restarono fedeli agli ordini ricevuti.

Ma così non fece Giovambattista Cella di Udine, soldato valorosissimo, il quale la sera del 5 novembre comparve con una banda di 27 uomini risolti nel paese di Moggio sul Canale del Fella.

Intanto Tolazzi ed Andreuzzi essendo costretti a ritirarsi da Maniago e Spilimbergo, si gettarono sui monti dopo di aver consigliato i meno compromessi della banda a non volerli seguire, perchè oramai consideravano l'impresa come disperata. Il vecchio Andreuzzi portò con sé una dose di potente veleno per non cader vivo nelle mani dei nemici.

La stessa sera, del 5 novembre Cella riuscì a mettersi in comunicazione da Maggio colla banda di Tolazzi che si trovava sul Monte Castello; ma che, per essere stati licenziati i meno compromessi, non contava più di undici uomini. Ci duole di rammentare solo i nomi di otto; essi sono: gli Andreuzzi padre e figlio, Tolazzi, Giotti, i due fratelli Michellini, Del Zotto e Zaccò.

La mattina del giorno 6 novembre, doveva saltar in aria il ponte sul Tagliamento e a Monte Castello si sarebbe udito lo scoppio della mina.

Durante la notte, una guida venne ad avvertire la banda che una compagnia di austriaci doveva partire di mattino da Andreis insieme il gendarmi, per eseguire una ricognizione a Monte Castello. Appena comparve l'alba, si vide infatti la compagnia che veniva da Andreis, e ciascuno prese il suo posto.

La banda che era accampata su di una rupe si dispose a ferro di cavallo ed attese il nemico.

La fucilata durò più d'un' ora. Gli austriaci tentarono tre volte l'assalto delle posizioni, ma furono sempre respinti, e finalmente voltarono le spalle e ritornarono ad Andreis dopo di aver avuto non so quanti morti e feriti. Anche della banda ne rimase ferito uno, e fu il Del Zotto.

Nal primo rapporto fatto dall' ufficiale austriaco comandante di quella operazione militare, si diceva che la banda era composta di circa 300 uomini. Ciò prova come si sia balluta.

Dopo il fatto d'armi di Monte Castello, l'Austria mandò mezzo il suo esercito ad inseguire le bande, e queste si trovarono nelle maggiori difficoltà che mente umana possa immaginare e che noi non sappiamo descrivere.

Basti solo il dire che si era fortunati il giorno in cui si potesse pestare del grano su d'una pietra e impastato con lurida acqua porlo a cuocere sulle brage.

Il vecchio Andreuzzi che non poteva camminare, fu dai compagni portato per parecchi giorni sulle spalle, e temendo egli che ciò potesse tardare i movimenti delle bande e compromettere quindi le sorti di tutti, volle ad ogni costo esser deposto in un antro dove i compagni gli raccolsero un po' di paglia e dove un pietoso pastore promise di recare e recò infatti ogni quattro o cinque giorni acqua e polenta.

La banda di Cella tenne la campagna per venti giorni senza che mai le si presentasse un'occasione favorevole di combattimento. Restò sempre priva di comunicazioni tanto cogli altri insorti quanto col Comitato, e non poté neppur vedere il ritorno dei messaggieri che spediva per averne notizie.

Le bande si dovettero sciogliere ed i loro componenti presero direzioni diverse uscendo finalmente dopo grandi stenti dall'Impero d'Austria, chi per Trieste e chi per la Svizzera recando seco l'onore del Veneto...

La Gazzetta Ufficiale del 5 novembre contiene: 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. 2. R. decreto 16 ottobre che distacca dal comune di Gattico la brigata Borgo Agnello e la unisce a quello di Paruzzaro. 3. R. decreto 10 ottobre che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie circonvicine al nuovo magazzino da polveri *Caporacca*, nella piazza di Spézia. 4. R. D. 5 settembre che stabilisce nella città di Scicli la sede dell'amministrazione dell'Opera *La Rocca*. 5. R. decreto 6 ottobre che sopprime il monte frumentario di Sant'Angelo in Pontano (Macerata) e ne inverte il capitale nella fondazione di una Cassa di risparmio e prestito a favore degli agricoltori e industriali del paese. 6. R. decreto 6 ottobre che sopprime il monte frumentario di Tolve (Basilicata), sotto il titolo *Capelle unite*, e ne inverte il capitale in una Cassa di prestito e risparmio e pro degli operai e agricoltori del comune. 7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale giudiziario.

— Leggessi nel *Fanfulla* in data di Roma 5: Nessuna notizia ci è stato dato raccogliere sulla faccenda delle Convenzioni. Si sa solamente che il Ministero avrebbe desiderato prendere tempo; ma se ciò può essere fattibile per la questione del riscatto, c'è per contro quella dell'esercizio che urge risolvere, perchè col mese di luglio venturo scade il contratto con la Casa Rothschild per le ferrovie dell'Alta Italia. Pare che si sia chiesta una proroga al barone di Rothschild, ma egli non avrebbe consentito a esercitare la linea un giorno di più oltre il termine stabilito. In tale stato di cose una dilazione metterebbe il Governo nella necessità di esercitare almeno provvisoriamente la ferrovia dell'Alta Italia, ciò che il Ministero non crede poter fare. Una soluzione è quindi imposta al Governo dalla necessità delle cose.

— A Napoli è scoppiato uno sciopero fra i conciatori di pelli. Cinque fabbriche rimasero prive affatto di operai. La questura lavora per indurre gli scioperanti a riprendere il lavoro.

— Il **Dopere** pubblica una lettera di Aurelio Saffi intorno agli operai scioperanti del Biellese. Egli li loda perchè fra le strette inevitabilmente create dallo sciopero, essi seppero sopportare con animo fermo gli stenti, alleggerendoli alle loro famiglie ed iniziando un lavoro indipendente; perchè agli arbitri ed alle provocazioni senza legge risposero con un contegno tranquillo e dignitoso; per-

che, né lo cattunio il travolsero in concetti falsi ed impraticabili circa le relazioni che dovrebbero correre fra il capitale ed il lavoro. La lettera accompagnata parecchie offerte destinate al fondo di soccorso per le famiglie degli operai.

— È stato ordinato molto segretamente che dagli archivi vaticani vengano tratti tutti quei documenti che trattano della elezione del Papa e della questione del veto. Del tutto di questi documenti si farà una Memoria che sarà comunicata a tutti i Governi interessati, al fine di stabilire una norma positiva intorno all'ingerenza delle Potenze, che la Santa Sede non vorrebbe del tutto escludere, temendo di rimanere isolata.

Secondo i giornali di Madrid, il cardinale arcivescovo di Toledo si sarebbe vivamente lagnato d'una circolare ministeriale che autorizza i prefetti ad esercitare sorveglianza sugli scritti religiosi.

— I giornali svizzeri ci fanno sapere che in esecuzione dell'art. 94 della organizzazione militare il Consiglio federale ha risolto che al Politecnico federale siano istituiti i seguenti corsi militari: Storia militare, tattica, organizzazione ed amministrazione dell'armata, studio delle armi e teoria di tiro, fortificazioni.

— Informazioni che abbiamo ragione di credere esatte ci permettono di assicurare che nulla è più lontano di questo momento dal pensiero degli uomini di Stato e dei generali russi quanto l'idea di accogliere qualsiasi proposta di mediazione. Nemmeno la presa di Plewna sarebbe considerata dalla Russia come una occasione propizia per intavolare trattative di pace. Dello stato maggiore russo la presa di Plewna è considerata soltanto come mezzo sicuro per aprirsi una strada nel cuore della Bulgaria e per spingere con maggior ardore le operazioni militari. Coloro adunque che credono alla possibilità di una conclusione prossima della pace non hanno un'idea esatta della situazione reale sul teatro della guerra.

Una Circolare della Prefettura, che accompagna ai Sindaci e ai Commissarii Distrettuali il testo d'una recente decisione ministeriale vieta agli Esattori comunali del quinquennio in corso di applicare per le spese degli atti esecutivi la tariffa ministeriale 31 marzo 1877. Con un'altra circolare la Prefettura raccomanda ai Sindaci di curare, affinché vengano esattamente osservate le disposizioni ministeriali riguardo ai documenti che devono ammettersi in prova della proprietà e libertà degli stabili offerti in cauzione delle Esattorie per il quinquennio 1878-82.

Il Bollettino della Prefettura, ultimo numero, reca una tabella dimostrativa dello stato sanitario del bestiame nella Regione veneta il 16 settembre 1877. La nostra Provincia figura in quella tabella soltanto per due stalle infette da febbre carbonchiosa.

Consiglio di Leva. Seduta 5 e 6 novembre 1877
Distretto di Tolmezzo

Inscritti arruolati di 1^a categoria 74
 « 2^a » 9
 « 3^a » 6
 Riformati 55
 Rivedibili alla ventura (leva) 28
 Cancellati 2
 Dilazionati ad altra seduta 2
 Renitenti 8

Totale N.º 327

Dispiacere particolare. Trieste 6 novembre 1877. Ieri concerto Sivori successo colossale, entusiasmo indescrivibile, pianista Yoseffy fuoreggio.

Libro della Questura. Un furto domestico ad Attimis, un furto di lingerie a Tramonti di sopra, di un fucile ad Aviano, di un orologio d'oro a Treppo Grande, di un orologio d'argento in Osoppo, di L. 380 in biglietti di Banca ad Artegna, un furto campestre a Cordovado, furto di un pollo d'india in Bagnaria, un ferimento con un sasso in un fazzoletto in Osoppo, un sbrimento in lite a Palmanova, altro ferimento con arma da taglio in Prato Carnico.

Verrebbe oltre a ciò una grassazione con omicidio sulla strada verso le borgate di Lamprato nel Co-

mune di Aviano — I R. R. Carabinieri di Cordenons arrestarono A. S. siccome disertore perchè renitente alla leva.

Incendii. In un bosco comunale di Forni Avoltri avvenne un incendio col danno di L. 20; altro incendio a Remanzacco in un covone di paglia col danno di L. 80, un terzo incendio in Aviano in un casone col danno di L. 1000.

Camillo Sivori, che udiamo anni fa, al Teatro Minerva, darà questa sera un concerto al Teatro Sociale. L'illustre violinista viene da Trieste, dove (secondo quanto dicono quei giornali) ricevette immense ovazioni da quel Pubblico intelligentissimo. Or ecco il programma per il concerto di questa sera:

Parte prima

1. Sinfonia. 2. a) Andante religioso Sivori. b) La Campanella Paganini, Camillo Sivori. 3. Romanza e Rondò del concerto in mi bemolle Chopin, Rafael Joseffy. 4. Cavatina dell'opera *Linda di Chamounix* Donizzetti Clementine de Vere. 5. Fantasia sui motivi dell'Opera *Un Ballo in Maschera* Verdi-Sivori, Camillo Sivori.

Parte seconda

1. Introduzione dell'orchestra. 2. a) Berceuse. b) Polka noble. c) Canto delle filatrici nell'Opera *Il Vascello Fantasma* Wagner-Listz Rafael Joseffy. 3. Rondò dell'Opera *Cenerentola* Rossini Clementine de Vere. 4. Adagio e tema variato dell'Opera *Mosè* (sulla sola corda del sol) Paganini, Camillo Sivori. 5. Venezia e Napoli *Turandot* Listz-Rafael Joseffy.

Riceviamo e pubblichiamo la lettera che segue:

On. sig. Direttore del Giornale *La Patria del Friuli*.

La preghiamo ad essere tanto compiacente d'inscrivere nel pregiato suo Periodico la seguente risposta:

Noi sottoscritti, membri della Società Barbieri e Parrucchieri di Udine, protestiamo contro l'assurda asserzione dell'articolo firmato un socio, stampato in questo Giornale in data 31 del passato ottobre. Vi è un periodo ove dice che: *La Presidenza fece bravamente le cose sue e presentò la proposta, senz'altro pur la minima cosa trapelasse fra i soci*. Per amor del vero, noi sottoscritti dichiariamo pubblicamente che tutti eravamo a perfetta cognizione di tale progetto, ed anzi più volte noi stessi abbiamo esortato la Rappresentanza a proporre la giusta innovazione dell'articolo 91 del nostro Regolamento. Ciò valga a porre in evidenza che: *La peregrina idea suggerita dalla presidenza providenziale*, non era, come si compiace chiamarla lo spiritoso anonimo, *un segreto di Stato*. Massime pensando che tutti i soci, tranne i decaduti per lunghi arretrati, alla qual categoria ignoriamo se appartenga il socio anonimo, avevano ricevuto la lettera d'invito, la quale portava all'ordine del giorno la proposta di modificazione del suddetto articolo.

Se questo benemerito che ha tanto a cuore l'interesse degli operai, si avesse preso l'incomodo di concorrere alla radunanza; dal modo favorevole con cui fu accolta tale proposta, e dall'accettazione ad unanimità di voti, si avrebbe accertato che tale idea non era una novità, bensì una cosa già commentata ed approvata da ogni singolo socio.

Bonetti Severo, Bonetti Antonio, Fascinato Luigi, Petrozzi Enrico, Fabretti Domenico, Rigatti Antonio, Marcotti Valentino, Marcotti Antonio, Gervasutti Giuseppe, Savio Faustino, Toffoletti Pietro, Ria Aristodemo, Siccardi Francesco, Scorni Antonio, Doretto Giuseppe, Gasparini Pietro, Giuseppe Rumignani, Francesco Zeari, Toffoletti Giuseppe, Cavati Osvaldo, Carlo Ceconi, Bernardi Lucio, Pria Giovanni, Travani Santo, Stringher Vincenzo, Paolo Bianchi, Lang Giuseppe, Tolfo Giovanni, Cargnelutti Luigi, Seitz Ignazio, Negri Luigi, Negri Antonio, Mulinaris Andrea.

Istituto filodrammatico udinese. Venerdi sera alle ore 8, al Teatro Minerva, avrà luogo il sesto trattenimento del corrente anno sociale con la commedia in 3 atti in dialetto veneziano dell'avvocato G. E. Lazzarini: *El Curato d'Altornia*, (nuova per Udine).

Farà seguito lo scherzo comico di E. Belli Blanes *Il Capriccio d'un padre*.

Castelli in aria. È questo il titolo d'una nuova commedia in 3 atti in dialetto Veneziano di G. Ullmann che quanto prima sarà rappresentata dalla Compagnia Benini al Nazionale, e posta in scena dallo stesso autore.

Ultimo corriere

Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 6:

Le sotto-Commissioni del bilancio sono state convocate pel giorno 15 corrente alle ore 2 pom., per l'esame delle Relazioni che saranno in pronto. Per lo stesso giorno è stata pure fissata una riunione della Presidenza della Camera.

— Gli ambasciatori d'Inghilterra e di Germania ebbero ieri una conferenza col Presidente del Consiglio onor. Depretis. Essi ripresero per conto dei rispettivi loro governi le negoziazioni intorno ai trattati di commercio.

TELEGRAMMI

Madrid, 5. La riunione del partito moderato decise di accordare l'approvazione al matrimonio del Re.

Londra, 6. Lo *Standard* ha da Sciumla 5: Una ricognizione turca a Behrovo, respinse i Russi fino a Helena, impadronendosi di tre ridotti.

Londra, 6. Il *Times* ha da Belgrado: Negli scontri fra bosniaci e turchi a Tomashia, il capo degli insorti fu ucciso.

Vienna, 6. Il tempo in cui verranno convocate le Delegazioni non fu ancora stabilito. I circoli politici sono qui preoccupati dalle condizioni di Plewna. Si crede però che anche qualora cadesse questa piazza, i turchi porterebbero le loro armi dalla Bulgaria nella Rumenia.

Pest, 6. Il conte Appony domanderà la presentazione degli atti doganali scambiati colla Germania. Alla Camera venne distribuito un memoriale tendente ad organizzare una linea di navigazione tra la Dalmazia, l'America e l'Inghilterra. Questa linea dovrebbe metter capo a Fiume. Gli inglesi offrono a quest'uopo 6 vapori ed un'adeguata sovvenzione.

Londra, 6. Il *Morning Advertiser* ha da Belgrado: 25 mila uomini sono concentrati sulla linea del Timok. Il giornale ministeriale *Novoskreschi* è bellicoso. La popolazione è poco entusiasta.

Londra, 6. Il *Daily Telegraph* ha da Erzerum che i russi attaccarono il 5 corrente vigorosamente le posizioni turche su tutta la linea. Il combattimento durò dieci ore. Il centro turco venne rotto. I turchi indietreggiarono. Muthar fu leggermente ferito.

Londra, 6. Il *Daily News* ha da Vienna che lettere dalla Russia segnalano l'esistenza di un Comitato rivoluzionario. Vengono fatti molti arresti.

Erzerum, 3. I russi si ritirarono completamente nelle vicinanze di Olti nella direzione di Kars. Muthar e Melikoff osservansi dopo il 29 ottobre. I russi fanno ricognizioni sulle montagne Tekman e Desara verso le posizioni turche. I russi costruiscono una strada conducente a Erzerum. Il tempo è bello.

Pietroburgo, 5. Il Governo ha elevato le imposte del 20 0/0.

Bukarest, 5. Secondo le ultime notizie, giunte dall'accampamento rumeno dinanzi Plewna, i rumeni sarebbero stati nuovamente battuti.

Vienna, 6. Gli ultimi telegrammi dall'Asia recano che i russi s'avanzano da Olti verso Kusan affine d'impedire alle truppe ausiliarie provenienti da Trebisonda di unirsi con Muthar pascià.

Bukarest, 5. Sembra pienamente confermarsi quanto dissero i prigionieri turchi, che le provvigioni di Osman pascià sono sufficienti appena per otto giorni. Ritiensi generalmente che parecchi ridotti sono sottominati.

Parigi, 5. Regna la massima diffidenza sulla condotta del maresciallo. Ha fatto triste impressione la notizia che Cassagnac fu ricevuto all'Eliseo. Tuttavia credesi impossibile un colpo di stato. Interpellato ripetutamente, Decazes dichiarò di non voler assolutamente far parte del nuovo ministero. Non accetterebbe neppur il posto di ambasciatore a Berlino.

Berlino, 5. La *Nord Deutsche* dice che il cambiamento della situazione in Francia sarà salutato con soddisfazione dagli amici della pace. L'agitazione clericale sembra fallita in Francia; MacMahon potrà disperdere le nubi che per tre mesi pendevano sul nostro orizzonte all'ovest, rendendo alla nazione francese il diritto di libera disposizione.

Parigi, 5. Informazioni dei giornali fanno presumere che i repubblicani guadagneranno una settantina di seggi nei Consigli generali. Ignorasi in quanti Consigli questo risultato potrà spostare la maggioranza. Gli orleanisti sono irritatissimi in se-

gnito allo scacco di Broglie, che fu rimpiazzato da un bonapartista. Il *Moniteur* dice che i negoziati ministeriali non furono ancora terminati, tuttavia crede probabile che Poyer-Quertier avrà la presidenza, Legnay l'interno, Delsols la giustizia, Vogué gli esteri, Mongollier i lavori pubblici, Dumas l'istruzione, Clement il commercio, Berthault la guerra, Gicques la Marina. Questo Ministero, come è indicato dal *Moniteur*, è probabile; ma nulla è definitivamente deciso.

Cracovia, 6. In seguito a differenze insorte tra la Russia e la Cina, il governo cinese mandò al confine un corpo d'osservanza di 6 mila uomini.

Boma, 6. Robilant è qui per intendersi intorno ai preliminari del nuovo trattato commerciale con l'Austria.

Bucarest, 6. Si crede che il maresciallo Molke sia l'autore del piano strategico testè inaugurato per la presa di Plewna. Dal campo giungono notizie favorevoli. Si aspetta di momento in momento una sortita di Osman pascià, il quale è strettamente bloccato. Sugli altri punti del teatro della guerra le posizioni sono inalterate.

Parigi, 6. novembre. I giornali repubblicani annunziano che nelle elezioni dei Consigli generali i repubblicani guadagnarono 60 seggi. Non si sa ancora in quanti Consigli generali questo risultato potrà spostare la maggioranza.

ULTIMI.

Parigi, 6. La formazione del gabinetto Poyer-Quertier non essendo riuscita, il gabinetto del 17 marzo si presenterà probabilmente alla Camera per sostenere la sua politica e amministrazione.

Vienna, 6. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: Avanti ieri, dietro ordine del Grand-visir, molti dignitari furono incarcerati. Credesi scoperta una cospirazione del partito favorevole al Sultano Murad.

Costantinopoli, 6. Nessun dispaccio ufficiale riguardo alla battaglia dinanzi a Erzerum che sarebbe stata sanguinosa. Assicurasi che Muthar decise di difendere energicamente Erzerum. Mehemet-Ali giunse a Sofia e assumerà il comando delle truppe di Sofia e di Orkanie.

Vienna, 6. Camera dei Deputati. Clumecko, rispondendo ad una interpellanza dice che i delegati della Germania dichiararono le proposte dell'Austria-Ungheria riguardo il trattato di commercio inaccettabili. Il governo credette di non poter acconsentire alla proroga di un anno per il trattato attuale, domandata dalla Germania. Il governo presenterà la tariffa generale e spera che sarà in vigore nel nuovo anno. Il governo propose alla Germania la conclusione di un trattato di commercio sulla base delle nazioni più favorite. — Il ministro rispondendo ad altra interpellanza disse che il governo, appena seppe come le rotaje destinate alla Rumania erano state sequestrate in Ungheria, si affrettò a fare passi presso il gabinetto di Pest, il quale credeva che le rotaje fossero un contrabbando.

Dopo il certificato prodotto dal Governo Rumeno che dimostrava esserle le rotaje destinate alla ferrovia Rumena, il Governo ungherese non si oppose più all'invio delle rotaje stesse.

Il ministro dei culti, riguardo analoga interpellanza, disse che i vecchi cattolici avendo presentata la dichiarazione richiesta dalla legge, il Governo riconobbe la loro Associazione in tre comuni.

Budapest, 6. Apponyi domanderà la presentazione degli atti riguardanti le negoziazioni per il trattato colla Germania.

Dall'estero giungono ordini di forti acquisti di rendita ungherese.

Roma, 6. Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri sera si ottenne l'accordo sul punto principale delle convenzioni.

Oggi si terrà una riunione fra Depretis e Zanardelli cogli interessati. Stasera nuovamente consiglio per prendere una definitiva risoluzione.

Parigi, 6. La stampa reazionaria è irritatissima contro il maresciallo.

Parigi, 6. Dai risultati finora conosciuti, i repubblicani guadagnano settanta seggi sulla coalizione monarchica.

Vienna, 6. Tra Sistow, Biela e Tirova sono concentrati 160,000 russi. Due grosse bande di bulgari comandate da russi avvilupparono le posizioni di Cheket, isolandole completamente. E incominciò il bombardamento di Erzerum. Kars trovavasi agli estremi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 novembre

Rend. italiana	78.80	Az. Naz. Banca	1960.—
Nap. d'oro (con.)	21.83	Fer. M. (con.)	354.—
Londra 3 mesi	27.12	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.05	Banca To. (n.º)	—
Prestit. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	695.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 5 novembre

Inglese	96.78	Spagnuolo	12.78
Italiano	71.58	Turco	10.16

VIENNA 6 novembre

Mobigliare	212.80	Argento	—
Lombarda	77.75	C. su Parigi	47.25
Banca Anglo aust.	—	— Londra	118.10
Austriache	261.—	Ren. aust.	67.10
Banca nazionale	834.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	950.12	Union-Bank	—

PARIGI 6 novembre

30/10 Francese	70.—	Obblig. Lomb.	78.—
5/10 Francese	104.95	— Romane	248.—
Rend. ital.	71.25	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	163.—	C. Lon. a vista	25.17
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.34
Fer. V. E. (1863)	228.—	Cons. Ingl.	96.916
— Romane	—	—	—

BERLINO 6 novembre

Austriache	1447.—	Mobiliare	304.50
Lombarda	135.50	Rend. ital.	71.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 novembre (uff. chiusura)

Londra 118.10 Argento 104.85 Nap. 950.—

BORSA DI MILANO 5 novembre.

Rendita italiana 21.77 a — fine —
Napoleoni d'oro 78.60 a — fine —

BORSA DI VENEZIA. 6 novembre.

Rendita pronta 76.55 per fine corr. 76.65
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.20 Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.82 a 21.84
Bancanote austriache da 230.25 a 230.50
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine H. R. Istituto Tecnico.

6 novembre	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. it.	757.0	755.8	756.8
Umidità relativa	54	40	66
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acquacadente	—	—	—
Vento (direz.)	N E	S	N E
Termometro cent. (vel. 2)	10.2	14.1	8.1
Termometro cent. (massima)	15.2	—	—
Temperatura (minima)	6.4	—	—
Temperatura minima all'aperto	3.0	—	—

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
• 9.21 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.47 • dir.	8.44 • dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		per Resiutta	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
• 2.24 pom.		• 3.20 pom.	
• 8.15 pom.		• 6.10 pom.	

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Presso il Caffè Corazza
trovasi in vendita il clas-
sico vino di Montepul-
ciano prima qualità, della
celebre tenuta di G. B.
Cocconi, a lire 2 il fia-
schetto di litri 1 1/2 vetro
compreso.

Non si vende meno d'un
fiasco e si assumono anche
commissioni.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi
aperta l'iscrizione per que' fanciulli che col pros-
simo novembre dovessero cominciare o continuare
il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la
massima cura e diligenza, e quelli della classe IV^a
in modo da farla riuscire una buona scuola prepa-
ratoria per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a
sperare in un numero di alunni.

La scuola è situata in Via dei Teatri al N. 1.
Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano
informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO maestro.

AVVISO

Presso il sottoscritto
è aperta la sottoscri-
zione ai *Cartoni Seme
bachì originari Giap-
ponesi verdi, bianchi
pell' allev. to 1878.*

ALESSANDRO CONTI

Via Aquileja N. 59. e Piazza del Duomo N. 11.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Il sottoscritto maestro ele-
mentare privato tiene scolari
anche a dozzina, e benché
non appartenessero alla sua
scuola, s'incarica di sorve-
gliarli ed assisterli per l'a-
dempimento dei loro doveri.

Abita in Via Sottomonte al
N. 4.

GIOVANNI MAURO

Maestro elementare privato.

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi l'assor-
timento completo di quanto abbisogna per le Scuole
primarie, a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto
Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, Lire 4.90
al cento.

MARIO BERLETTI

Udine, Via Cavour 18 e 19.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.

SOCIETA BACOLOGICA

FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito

Cellulare 0 per 0/10 corpi, l'on. di gr. 28 L. 20

Industriale pure 0 per 0/10 » » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente
da partite sanissime ed oltre ad essere immune da
corpuscoli della Petrina, è robustissimo ne viene
attaccato dalla flaccidezza letargia, anzi dal seme
già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed
allevati nel p.º p.º luglio diedero intero prodotto
senza alcun caso di flaccidezza; i bozzoli di questo
provine si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni
della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di
questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di boz-
zoli per oncia, e da cui si può ritrarre un'eccellente
seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono verso l'anticipazione
di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'al-
levarli.

Udine, ottobre 1877.

L'incaricato
Luigi Tomadini.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche,
premiato con medaglia dal VIII congresso
pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione Elementare completa è im-
partita da maestri legalmente abilitati, e la
Tecnica da professori appartenenti agli Istituti
pubblici, seguendosi le migliori norme
sulle quali sono regolate le scuole dello
Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione
di oggetti scientifici per gli studi di Geogra-
fia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Na-
turale e di una Biblioteca circolante per uso
dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che
bramassero accedere alle prime classi di que-
sto R. Ginnasio.

L'iscrizione si per gli alunni interni come
per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre.
La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla
Direzione.